

# Szabo, il magiaro che ama Nba e football

*Il baby della Sisley impressiona nei test: «Il lavoro paga, voglio far bene»*



Szabo conosce bene l'italiano e a Treviso s'è già inserito. Si è mosso dall'Ungheria a 15 anni

Szabo è appoggiato alla colonna della Ghirada. Con lui gli altri volti nuovi della Sisley 2010/11

Vent'anni, opposto, ungherese con la passione per gli sport americani, football in primis. E' la carta di identità di David Szabo, nuovo vice di Alessandro Fei in maglia Sisley: un ragazzone simpatico, dotato di un fisico niente male. Nei test atletici ha sorpreso tutto per il livello di preparazione, e già si immagina possa rappresentare un apporto importante per la squadra orogranata alla vigilia di una stagione complessa e fitta di impegni.

Mancano 5 settimane alla prima partita ufficiale della stagione pallavolistica e nello spogliatoio trevigiano si lavora sull'aggregazione dei nuovi arrivati.

«Non ho trovato difficoltà nell'ambientarmi — racconta Szabo — sono tutti bravi ragazzi, a volte sono un po', come si dice, "stupidi" perché fanno ridere. C'è un bel clima, parliamo molto tra di noi per cercare di conoscerci meglio e sta funzionando».

Ad aiutare David, il più giovane della compagnia orogranata, un buon italiano imparato nella prima stagione a Mantova tre anni fa, dove la Sisley lo girò in prestito dopo averlo acquistato dagli ungheresi del Vegyesz Kazincbarcika.

«Ricordo che De Conti (segretario generale e responsabile del settore giovanile trevigiano ndr) con il mio procuratore vennero a vedermi giocare in Slovenia, contro il Bled in una gara di Mevza (torneo mittel-europeo con club croati, sloveni, ungheresi, slovacchi, cechi e austriache ndr). Firmai per 5 anni, il primo in prestito a Mantova in A/2. Lì ho conosciuto una ragazza ungherese in Italia da tempo, mi ha insegnato la lingua: studiavo con lei una volta a settimana».

La sua carriera, proseguita a Verona e l'anno passato in Slovenia nel Salonit, era iniziata sui banchi di scuola. «Andavo alle elementari e ho cominciato a giocare — racconta David — ho continuato fino alle medie, sono stato chiamato dalla squadra della mia città Kazincbarcika, una società importante ora in difficoltà. Venire in Italia è stato importante per conoscere da vicino questo livello di pallavolo, sono pronto a dare tutto per fare bene anche in questa stagione nella Sisley».

Il capitano Papi nei giorni scorsi ha detto di stare attenti a Szabo... «Davvero? Devo ancora parlare con il tecnico Piazza per capire cosa

vorrà da me, ma farò la mia parte. Io non penso troppo avanti, ma punto a fare bene giorno dopo giorno. Di carattere sono tranquillo, non mi faccio prendere dalla frenesia: alla fine ti arriva quello meriti».

Alloggiato in Ghirada, Szabo ha avuto modo di avvicinarsi agli «altri sport» targati Benetton. Ma confessa di non esserne appassionato. «Il basket non mi piace, seguo solo l'Nba, mentre del rugby non conosco le regole. In Ungheria lo sport è il calcio. La mia squadra preferita? il Manchester United. Ma lo sport che preferisco, oltre al volley, è il football americano, specie se giocano i New England Patriots. Si riescono a vedere le partite in tivù? Ah sì...bene!»

**Abbonamenti.** Oggi alle 12 in Ghirada sarà presentata



la campagna abbonamenti.  
*(Emanuele Spironello)*